

Ginnastica/Grande prestazione nella finale degli Europei a Bruxelles

# Giulia Steingruber di bronzo nel volteggio

Dopo il prematuro ritiro dalla scena di Ariella Käslin, la Svizzera della ginnastica artistica ha forse trovato in Giulia Steingruber la sua erede. La sangallese ha chiuso gli Europei di Bruxelles con al collo la medaglia di bronzo vinta nel volteggio, sua specialità prediletta. Meglio dell'elvetica, che ai Mondiali di Tokyo aveva mancato d'un soffio il podio (5ª a 259/1000 dalla terza classificata), hanno fatto solo la rumena Izbasa (oro) e la 37enne tedesca Chusovitina.

«Finalmente!», è stata l'esclamazione con cui la 18enne ha lasciato l'area di gara al termine della sua prova. Finalmente è arrivata una ricompensa per lei, che agli

Europei 2011, dopo aver chiuso al comando le qualificazioni, s'era dovuta accontentare del sesto rango complice una caduta nella finale.

Una bella iniezione al morale anche in vista dei Giochi di Londra, dove si ritroverà confrontata con Oksana Chusovitina, che dal canto suo ha già annunciato di chiudere la sua lunga carriera dopo le Olimpiadi.

Il titolo a squadre non è sfuggito al quintetto rumeno, davanti a Russia e Italia. Nelle parallele asimmetriche successo per la russa Komova. Nel medagliere rumeno sono finiti pure gli ori alla trave (Ponor) e al suolo (Iordache).

### Risultati

**Volteggio:** 1. Izbasa (Rom) 14,883; 2. Chusovitina (Ger) 14,683; 3. Steingruber (S) 14,624; 4. Maksjutina (Isr) 14,500; 5. Grishina (Rus) 14,266; 6. Masela (Oli) 14,166; 7. Fasana (I) 14,003; 8. Boczogo (Ungh) 12,733.

**Parallele asimmetriche:** 1. Komova (Rus) 15,666; 2. Grishina (Rus) 15,200; 3. Kononenko (Ucr) 15,133. **Trave:** 1. Ponor (Rom) 15,200; 2. Iordache (Rom) 15,133; 3. Whelan (Gb) 14,333. **Suolo:** 1. Iordache (Rom) 15,233; 2. Ponor (Rom) 14,633; 3. Whelan (Gb) 14,533.

**Squadre:** 1. Romania (Iordache, Ponor, Bulimar, Haidu, Izbasa) 176,288; 2. Russia 175,536; 3. Italia 171,430; 4. Gran Bretagna 167,763; 5. Francia 164,295; 6. Belgio 163,821; 7. Spagna 163,522; 8. Germania 160,497.



Il sorriso di Giulia Steingruber dice tutto

Basket/Dopo la sconfitta interna in gara 2, i Tigers restituiscono lo sgarbo vincendo a Ginevra

# Lugano in zona match-point

GINEVRA - LUGANO 90-94

(23-24, 49-49, 69-76)

**Ginevra Lions:** Jaunin, T. Brown 25, Dunn 14, Toure 9, Buscaglia, Aw 14, Bing 17, Barnette 11

**Lugano Tigers:** Stockalper 15, Draughan 3, D. Mladjan 19, R. Brown 18, Abukar 18, Rakocevic 15, George 6

**Arbitri:** Bertrand, Clivaz e Novakovic

**Note:** Pommier, 1'900 spettatori. Prima del match è stato osservato un minuto di raccoglimento per la tragica scomparsa di Dario Koludrovic.

di Giorgio Franchi

Vittoria più bella, sofferta, ma meritatissima del Lugano a Ginevra nell'importante gara 3 della finale per il titolo. Il successo rilancia i Tigers che mer-

coledì potrebbero sfruttare subito il primo match-ball per riconquistare il titolo, confermando quindi la triplete. Non andiamo comunque lontano, restiamo al presente, al match di ieri, combattuto com'era facilmente prevedibile, e giocato bene da un Lugano che ha ritrovato come d'incanto tutta la compattezza persa nella seconda gara dell'Elvetico.

Alla base del contro break vi è la maggiore solidità difensiva nelle fasi culminanti della partita, e soprattutto un lavoro finalmente efficace ai rimbalzi, tanto da dominare il settore (31 per gli ospiti con 20 difensivi e 11 offensivi contro i 23 locali di cui 18 difensivi).

Il Lugano ha finalmente mostrato il suo volto, rispondendo colpo su colpo agli avversari, sin dalle prime battute della partita. Emblematico è stato il "siluro" dai 3 punti infilato proprio al 20' da Stockalper, prodezza che ha permesso ai Tigers di



Abukar cerca spazio

pareggiare il conto alla pausa principale. Il momento buono il Lugano lo ha in seguito confermato anche nel terzo quarto e, soprattutto, nel quarto tempo quando un poderoso allungo (propiziato da un grande Rod Brown, soprattutto perché malgrado un grave problema a una coscia ha voluto continuare a giocare) ha portato gli ospiti in avanti di 13 lunghezze (69-82). Tutti pensavano che i giochi fossero fatti ed invece alcune decisioni arbitrali davvero incomprensibili hanno cambiato le coordinate della partita e rimesso in gioco i padroni di casa che, con un break di 10-0 (9 punti di Tony Brown, compresa una "bomba") si sono portati a +4 (89-85). La formazione diretta da Dessarzin non si è lasciata andare e con un gran colpo di reni ha nuovamente ribaltato la partita, segnando con Stockalper (90-88), Abukar (determinante la tripla del 90-91), Rakocevic (un tiro libero su 2) e infi-

ne, a 6/10 di secondo dalla fine, con due tiri liberi di Dusan Mladjan. Una vittoria significativa quella dei bianconeri, alcuni di loro grandi amici del povero Dario Koludrovic, 19enne giocatore della Sav Vacallo (ma anche ex Lugano). La notizia del tragico incidente del ragazzo ha colpito tutti, questo successo l'hanno voluto dedicare anche a lui. Un piccolo raggio di sole in una giornata davvero triste per tutto il mondo del basket svizzero.

A fine gara coach Dessarzin ha tenuto a ringraziare «tutti i giocatori per la brillante prova fornita. Grande carattere, uno spirito di camerateria bellissimo, tutti hanno lottato per 40', reagendo alla grande nei momenti decisivi della gara. È stata una vittoria davvero significativa, per la solidità del nostro gioco e per la fisicità che abbiamo saputo evidenziare contro il Ginevra. Mercoledì vogliamo congratularci e chiudere il conto».

Automobilismo/Grosjean manca di poco il podio. Un incendio rovina i festeggiamenti

# Maldonado sorprende tutti nel Gran Premio di Spagna

di Paolo Spalluto

La notizia della vittoria di Maldonado ha fatto il giro del mondo, mandato in visibilità l'intero Venezuela, fatto esprimere parole incredibili al presidente Chavez e commosso molti tifosi.

La Williams e il lavoro del team, le novità aerodinamiche portate a Barcellona, la voglia di ritornare a quel pezzo di storia che la squadra merita, i 70 anni compiuti da Frank Williams nei giorni del Gp, un giovane pilota inesperto, ma che in Gp2 aveva mostrato qualcosa di buono, tutto questo ha reso l'incredibile weekend di Catalunya qualcosa che nessuno avrebbe mai immaginato e osato sperare.

Felici per Maldonado, ma anche realisti. Questa non è la F1 dei grandi talenti, ma dell'aerodinamica, azzeccare delle soluzioni significa guadagnare posizioni preziose, sbagliarle come in casa Red Bull o Mercedes diviene sinonimo di arretramento. E poi senza le sciocchezze di casa McLaren - ma come si fa a errare il versamento del carburante per le prove e beccarsi l'esclusione come accaduto sabato? -, Hamilton avrebbe dominato senza discussione. Le corse e il loro fascino sono così.

Perché se a questo aggiungiamo la performance di Alonso, aggiungiamo la seconda sorpresa di giornata. Nemmeno a Maranello avrebbero sognato per un secondo posto; martedì a Maranello le dichiarazioni del ferrarista erano di assoluta prudenza e anche qualche preoccupazione, oggi Nando è primo in classifica con Vettel. È la seconda volta che alla Ferrari capita qualcosa di fortunato in questo strano Mondiale, e detto che non pensiamo in Maldonado campione del mondo, magari porterà bene alla Rossa.

A chi si domanda perché Alonso non abbia preso il venezuelano, consigliamo di andare a cercare la foto delle Pirelli posteriori dell'asturiano: distrutte. La

Rossa non ha trazione in uscita di curva, sbanda e slitta e ciò ne aumenta l'usura è dunque difficile prendere Pastorini.

Che dire allora del suicidio Renault, scusate Lotus: solo una strategia scombinata come quella attuata dal team ha potuto relegare Räikkönen terzo e Grosjean quarto. Erano i più veloci - specie il finnico - addirittura di un secondo al giro e ancora una volta la squadra ha gettato alle ortiche una vittoria di Iceman. La monoposto aveva una capacità di inserimento in curva e di uscita davvero eccezionale, bastava notare come i piloti dovesero "remare" poco, quei micromovimenti cioè che servono a compensare il movimento della macchina.

Bravissimo ieri Kobayashi, solido, veloce, serio con una Sauber che ha perso da subito Perez per un contatto. Senza questo avrebbe certamente portato nei primi dieci entrambe le monoposto. «Siamo stati bravissimi e soprattutto gli aggiornamenti della macchina si sono rivelati ottimi, sia all'anteriore sia al posteriore. Se solo mi fossi qualificato meglio oggi eravamo senza dubbio da podio, peccato! Se parti non puoi già dirti bravo di essere quinto, lo devo dire chiaramente: la macchina ha un potenziale molto superiore. Partire nel traffico, un sacco di sorpassi, questo mica ti agevola la vita e non sempre ero così vicino da usare il Drs. Mi sono dovuto prendere dei rischi e stare stretto



Maldonado, un successo storico per il Venezuela

negli ingressi di curva e così facendo ovviamente ho rovinato gli pneumatici specie nell'ultimo stint. Vedi Pastor cosa ha fatto? Ha lavorato bene tutto il weekend e ha vinto! Comunque l'ultimo quinto posto era stato l'anno scorso a Monte Carlo, speriamo che il Principato ci porti bene». I muscoli peggiori si sono visti in casa McLaren e Red Bull: per Woking semplicemente un disastro con la miglior macchina del lotto, Renault ora Lotus esclusa. Per Vettel e Webber addirittura l'onta, rarissima da vedere, di essersi resi conto in corsa che il nuovo musetto togliesse carico

aerodinamico alla monoposto, peggiorandone l'inserzione. Appena sostituito, il campione del mondo è riuscito a inanellare almeno qualche buon giro. Cinque gare e altrettanti vincitori diversi: da tempo non si assisteva a una situazione così confusa e divertente per taluni aspetti. A onor del vero va detto che molto accade sulla base di errori degli altri oltre che sui valori dei singoli. Una F1 più umana, ma alcune volte un poco goffa se si pensa al denaro investito.

I festeggiamenti per la vittoria della Williams sono stati ieri interrotti circa 90' dopo l'arrivo per

un'esplosione nel retro box durante il saluto al team di Frank Williams. L'incendio scaturito e i fumi hanno reso necessarie le cure a diversi meccanici anche di Force India e Caterham. Nove le persone che hanno dovuto ricorrere al servizio medico del circuito. Lo spavento è stato molto, la monoposto di Bruno Senna è stata danneggiata parzialmente. L'incendio è stato prontamente spento con l'aiuto di alcuni meccanici di diversi team.

Tra 15 giorni Montecarlo, gara di fascino e poco contenuto tecnico. Chi vincerà? Risposta da roulette.

### Classifiche

**GP di Spagna:** 1. Pastor Maldonado (Ven), Williams-Renault, 307,104 km in 1h39'09"145 (185,837 km/h); 2. Fernando Alonso (Sp), Ferrari, a 3"195; 3. Kimi Räikkönen (Fin), Lotus-Renault, a 3"884; 4. Romain Grosjean (S/F), Lotus-Renault, a 14"799; 5. Kamui Kobayashi (Giap.), Sauber-Ferrari, a 1'04"641; 6. Sebastian Vettel (Ger), Red Bull-Renault, a 1'07"576; 7. Nico Rosberg (Ger), Mercedes, a 1'17"919; 8. Lewis Hamilton (GB), McLaren-Mercedes, a 1'18"140; 9. Jenson Button (Gb), McLaren-Mercedes, a 1'25"246; 10. a un giro: Nico Hülkenberg (Ger), Force India-Mercedes; 11. Mark Webber (Aus), Red Bull-Renault; 12. Jean-Eric Vergne (F), Toro Rosso-Ferrari; 13. Daniel Ricciardo (Aus), Toro Rosso-Ferrari; 14. Paul di Resta (Gb), Force India-Mercedes; 15. Felipe Massa (Bra), Ferrari; 16. Heikki Kovalainen (Fin), Caterham-Renault; 17. Vitaly Petrov (Rus), Caterham-Renault. A 2 giri: 18. Timo Glock (Ger), Marussia-Cosworth. A 3 giri: Pedro de la Rosa (Sp), Hrt-Cosworth.

**Giro più veloce:** Grosjean (53") in 1'26"250 (194,295 km/h).

**Ritiri:** Schumacher (13" giro/incidente); Senna (13/incidente); Karthikeyan (23/quasto); Pic (36/motore); Perez (38/motore).

**Nb:** Schumacher penalizzato di 5 posizioni sulla griglia di partenza del prossimo Gp.

**Mondiale piloti (5/20):** 1. Vettel 61; 2. Alonso 61; 3. Hamilton 53; 4. Räikkönen 49; 5. Webber 48; 6. Button 45; 7. Rosberg 41; 8. Grosjean 35; 9. Maldonado 29; 10. Perez 22; 11. Kobayashi 19; 12. Di Resta 15; 13. Senna 14; 14. Vergne 4; 15. Hülkenberg 3; 16. Ricciardo 2; 17. Massa 2; 18. Schumacher 2.

**Costruttori:** 1. Red Bull-Renault 109; 2. McLaren-Mercedes 98; 3. Lotus-Renault 84; 4. Ferrari 63; 5. Mercedes 43; 6. Williams-Renault 43; 7. Sauber-Ferrari 41; 8. Force India-Mercedes 18; 9. Toro Rosso-Ferrari 6.

**Prossimo Gp:** Monaco (27 maggio).

## Pagelle / Alonso promosso a pieni voti per l'impegno

**Maldonado voto sei:** nulla da dire, grande corsa, grande risultato, testa e freddezza, una gioia per qualsiasi vero appassionato poter assistere di nuovo a una Williams vincente.

**Alonso, voto sei:** solo lui può tenere accesa la speranza, chiedere a Massa che corre al buio... di un titolo che come pilota merita.

**Vettel, voto tre:** nervoso, canna la bandiera gialla pensando fosse la pubblicità

di un locale della riviera romagnola, macchina poco guidabile, gli cambiano pure il musetto.

**Räikkönen, voto cinque:** veloce, pulito, sale sul podio con il segno dell'abbronzatura dei mega occhiali e sembra Winnie the Pooh, parla come sempre con le labbra chiuse, ma si capisce quanto sia furente con i suoi della Renault ora Lotus.

**Schumacher, voto uno:** tampona il mobile Senna e come unica scusa spiega che Corinna gli ha dato gli occhiali per leggere non quelli per guidare.

**Massa, voto zero:** perché spendere del denaro per nulla, gli operai di Maranello si domandano a gran voce che relazione sentimentale possa avere con il Presidente che di solito manda tutti sulla rampa di lancio. **P.S.**